

Comune di Sant'Agata li Battiati
Città Metropolitana di Catania

N. 39 Reg. Delib.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali.

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno VENTUNO del mese di OTTOBRE alle ore 20.30 e seguenti, nella Casa Comunale, convocato dal Presidente con avvisi scritti e notificati ai singoli Consiglieri Comunali, si è oggi adunato il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano:

		Presenti	Assenti
01	MANGANO Sebastiano	“	
02	STRANO Grazia	“	
03	MAVILLA Salvatore	“	
04	CONDORELLI Giuseppa	“	
05	LONGHITANO Angela	“	
06	CANNAVO' Agatino	“	
07	LO SAURO VITTORIO	“	
08	QUARTARONE Rosaria	“	
09	LA FARINA Francesco	“	
10	CONSOLI Desiree	“	
11	AVANZATO Rosa Maria Maddalena		“
12	FLORESTA Otello Mario	“	
	TOTALE	11	1

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Lucia Marano

Presiede la seduta il Consigliere Sebastiano Mangano nella sua qualità di Presidente.

Il presente verbale è stato redatto con l'ausilio del sistema di registrazione audio e trascrizione computerizzata.

oooooooooooooooooooooooooooo

IL PRESIDENTE: “Passiamo alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno “Approvazione regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali”. Colleghi torniamo a discutere ed eventualmente approvare questo regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali a firma del Capo Settore 6°. Invito la Dottoressa Pennisi, nonché Capo Settore 6°, a prendere parte al banco dell'Amministrazione, la ringrazio della sua presenza e del suo garbo, le do la parola.

IL CAPO SETTORE P.I. DOTT.SSA PENNISI: “Buonasera a tutti. Presentiamo il Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi. Tutti sapete che abbiamo diversi impianti sportivi nel Comune e abbiamo un vecchio Regolamento che disciplinava, addirittura non esisteva credo nemmeno ancora il Palasport quando è stato fatto questo Regolamento, per cui si è ritenuto opportuno, anche su indirizzo dell'Amministrazione, dell'Assessore, procedere alla redazione di un nuovo Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi. Un Regolamento che tenga conto anche delle normative che sono cambiate e delle esigenze che sono aumentate, perché sempre di più ci sono associazioni sportive che fanno richiesta di utilizzare gli impianti sportivi e, chiaramente, per soddisfare un po' le richieste di queste associazioni è necessario stabilire delle regole e dei criteri. Il Regolamento è stato già esaminato da due Commissioni ed ha avuto esito positivo, favorevole e secondo me i punti più importanti possono essere quelli relativi alle modalità di presentazione delle domande e, soprattutto, ai criteri per la concessione poi delle autorizzazioni. Per esempio nell'articolo 7 sono indicati proprio in presenza di più domande di concessione, che è quello che succede spesso, per l'utilizzo dell'impianto e poiché non è possibile soddisfare tutte le richieste, è importante seguire questi criteri; qua sono stati indicati e quelli che si ritengono importanti, innanzitutto le società che sono iscritte al CONI e che partecipano a livello nazionale ai campionati delle federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, poi le associazioni seconda battuta che svolgono attività amatoriale. Poi, di fronte a parità di situazioni che possono esserci, la priorità è data agli operatori sportivi che già sono sul territorio e, per quanto riguarda la disciplina particolare, già da tempo e poi seguendo l'ordine sempre il livello di campionati ufficiali cui partecipano queste associazioni sportive, i risultati agonistici che hanno raggiunto negli anni precedenti, gli anni di attività, le attività di promozione dello sport, anche il numero degli atleti tesserati. Possono esserci sempre delle situazioni di parità e, comunque, in questo caso l'ordine cronologico di presentazione della domanda viene attenzionato”.

IL PRESIDENTE: “Grazie, Dottoressa Pennisi. Se ci sono Consiglieri, vi prego di prenotarvi, il Consigliere Lo Sauro, Consigliere Floresta, Consigliere Mavilla, quindi dopo, ha la parola al Consigliere Lo Sauro sul punto, grazie”.

IL CONS. LO SAURO: “Buonasera a tutti. Io per questo punto volevo fare i complimenti all'Amministrazione, perché dove si fanno dei Regolamenti, dove ci sono delle regole da rispettare è un atto di democrazia per tutti indubbiamente con questi impianti sportivi. Io ho ricevuto almeno

una ventina di telefonate per quanto riguarda questi impianti sportivi e oggi anche noi che tra virgolette "amministriamo" possiamo dire guardate c'è un Regolamento, ci sono queste regole, qua non si favorisce nessuno. Un complimento all'Assessore Mavilla e all'Amministrazione che ci vorrebbero tanti Regolamenti anche in altri settori, Grazie".

IL PRESIDENTE: "Grazie a lei, Consigliere Lo Sauro. Consigliere Floresta".

IL CONS. FLORESTA: "Prima di annunciare il voto del Gruppo volevo fare due domande: la prima sapere delle due Commissioni quali erano e chi erano i Consiglieri presenti".

IL PRESIDENTE: "Lo leggerò tra pochissimo".

IL CONS. FLORESTA: "La seconda è se mi ripete, Dottoressa Pennisi, c'era una scaletta prima il CONI secondo chi era?".

Si dà atto che c'è un intervento fuori microfono.

IL CONS. FLORESTA: "No, solo la classifica, prima le società iscritte al CONI".

Si dà atto che c'è un intervento fuori microfono.

IL CONS. FLORESTA: "È stato chiaro quello che lei ha detto, riformulo la domanda per averla, per lasciarla proprio secca a verbale. La priorità in assoluto è per le società sportive residenti a Sant'Agata li Battiati di qualsiasi genere esse siano, la seconda penso che venga rispettato il fatto che chi non paga...".

IL CAPO SETTORE P.I. DOTT.SSA PENNISI: "Certo, infatti questo è indicato, a parità di situazione e devono essere tutti in regola con i pagamenti".

IL CONS. FLORESTA: "Lei sa che mi sono battuto molto per questa storia io, annuncio il voto favorevole del nostro Gruppo, grazie".

IL PRESIDENTE: "Grazie, Consigliere Floresta per la sua dichiarazione di voto, vi posso dare la parola... aspetti Assessore che leggo i componenti delle Commissioni così rispondiamo al voto. La proposta di delibera è corredata da due pareri, il parere della Commissione Affari Sociali, che era composta il giorno della votazione dal Presidente Consoli Desiree, dal componente Quartarone Rosaria e dal componente Avanzato Rosa Maria Maddalena, il giorno 24 del mese di luglio 2019, ha espresso parere favorevole. Poi, la Commissione Statuto si è riunita il 24 anche questa del mese di luglio però la mattina, ed era presente il Consigliere Agatino Cannavò nella sua funzione di Presidente, il Consigliere Consoli Desiree come componente rappresentativo dell'altro Gruppo consiliare. Anche in questo caso è stato espresso un parere favorevole, ricordiamo che la Commissione Statuto all'epoca era anche aperta a tutti i Consiglieri comunali, ora anche se magari è

mal registrata questa cosa, comunque c'erano presenti diversi Consiglieri comunali quel giorno, che però ovviamente non avevo il diritto di voto perché non sono componenti ufficiali della Commissione, questo per risponderle sul punto. Parola all'Assessore Mavilla".

IL CONS./ASS.RE MAVILLA: "Grazie, Presidente. Finalmente Consigliere Floresta è da due anni che era pronto, appena mi sono insediato la prima cosa che ho fatto ho dato l'atto di indirizzo alla Dottoressa Pennisi. Ci siamo messi a lavorare con la Dottoressa Pennisi, con la Dottoressa Marano, abbiamo lavorato in Commissione, ringrazio i colleghi Consiglieri delle Commissioni competenti e le dico che questi sono quegli atti che sono impopolari per chi fa parte di un esecutivo, perché mettere le regole spesso è controproducente, è un sistema non clientelare. Però io sono convinto che se le regole sono messe bene sicuramente si fa più sport, si fa più genuino, entrano i soldi e si può fare veramente quello che non si fa da nessuna parte, perché i Regolamenti esistono. Mi auguro che adesso i funzionari e in più gli amministratori gestiscano queste regole perché la Dottoressa non ha detto che fino all'altro ieri chi gestiva la situazione era l'organo esecutivo o l'organo amministrativo. Con un regolamento come questo è stato bypassato un punto che è importante per quanto riguarda le autorizzazioni, per quanto riguarda tutto, per chi stabilisce le modalità lo stabilisce il voto del Consiglio e chi deve fare rispettare questo voto del Consiglio non è più l'amministratore ma il dirigente che ne risponde in prima persona. Questo serve a tanto, io le posso dire che con le società sportive abbiamo trovato una sintesi anzi addirittura stiamo aumentando le tariffe, lei lo sa ho l'esperienza su Catania con la vecchia Amministrazione, siamo riusciti ad aumentare e riusciremo anche qua a aumentare le tariffe, però è chiaro che nel momento in cui ti aumento la tariffa se sai che i tuoi soldi poi vengono reinvestiti nello stesso settore che prima non veniva fatto significa che io ti assicuro una struttura diversa rispetto a come era prima, se mi manca il canestro io non vado in sofferenza perché mancano i soldi. Le posso assicurare che cresce sempre di più il capitolo per quanto riguarda le entrate, dico farò bene, farò male e non sarà clientelare non me ne frega, poi alla fine decideranno come valutare la situazione. Le posso dire in ogni caso che comunque le regole che sono state messe vanno in funzione di uno sport più genuino e professionale; io non posso pensare che una società dilettantistica anche di Battiati possa avere la prevalenza solo perché ha l'amico dell'amico e fare un'attività che rispetto a un'attività più professionali di A1 di 2, partecipazione dei campionati soprattutto, possa dare la prevalenza e soprattutto ritengo che le società che siano affiliate al CONI abbiano la prevalenza su certe cose, perché noi non facciamo sport per fare divertire la gente, noi dobbiamo fare lo sport in maniera seria almeno quando ce lo consentono le strutture, che stiamo cercando comunque di sistemare. Vi annuncio che al più presto ci saranno degli incontri con degli operatori sul campo sportivo Molon perché stiamo cercando, Consigliera Longhitano, non è facile per chi vuole investire 600/700.000 euro in un campo non li troviamo così facilmente, è venuto anche il direttore Lo Monaco l'ho detto la volta scorsa, stiamo cercando perché l'Amministrazione non si può più fare carico delle spese né di custodia, né di manutenzione, né di sistemazione. La Dottoressa Pennisi ha detto che era un regolamento dell'83, Consigliere Floresta, cioè superato dalle leggi, superato da tutto. Vi posso garantire che ci stiamo sforzando perché questo Assessorato sta mettendo veramente in seria difficoltà, sempre comunque con l'avallo delle società sportive, per preservare quelle che sono tutte le preoccupazioni e tutto quello che può venire fuori praticando lo sport. Per esempio noi abbiamo chiesto alle società sportive di avere il defibrillatore nella struttura, di avere un responsabile, è obbligatorio però ci sono alcune deroghe alcune cose sempre le Federazione si fanno, stiamo cercando di sistemare il palazzetto, abbiamo chiesto documenti di tutti i tipi, non ultimo la certificazione antimafia, perché all'interno delle società sportive ci possono essere comunque situazioni che magari noi sconosciamo. È stato fatto un lavoro ritengo certosino e volevo

ringraziare pubblicamente la Dottoressa Pennisi, perché per come sono fatto - al di là di quella che è la mia conoscenza in materia di sport - devo dire con tutti i problemi che ha avuto alla fine siamo riusciti a partorire. Lei mi conosce benissimo, io sono un uomo di sport, l'abbiamo fatto insieme, so quanto ci tengo allo sport, se c'è qualche provvedimento impopolare da prendere lo prenderemo, non abbiamo difficoltà, io non voglio fare la politica con lo sport, io voglio fare la politica per lo sport, se ce la faccio da qui a tre anni mi auguro di potere consegnare il campo che ho trovato nell'assoluto abbandono, non mi aspettavo di trovare una struttura di questa che tutti ci invidiano, così come c'è una pianificazione, l'unica nota stonata - ho concluso - si lavora sa Presidente in queste cose ci lavora parecchio tutti i giorni a cercare di capire di non incorrere in alcuni articoli che possono essere in contraddizione e possono essere impugnati, perché non è così facile, perché qualcuno comunque nel momento in cui si approva questo Regolamento dovrà fare i conti con il direttore del mio settore. Stavo dicendo che la pianificazione che si sta facendo sulle strutture sportive è quella, l'unico rammarico purtroppo Consigliere Floresta glielo devo dire questo parte da lontano e parte con la precedente Amministrazione e continua con questa Amministrazione, è il fatto che io da quando mi sono insediato non ho trovato un progetto per queste strutture sportive, non ho trovato una richiesta per quanto riguarda sport e periferie, non ho trovato una richiesta per quanto riguarda i soldi assegnati al sud, mentre gli altri Comuni hanno avuto dei finanziamenti. Sicuramente l'appunto non lo posso fare agli amministratori ma la sensibilità degli uffici, perché vuol dire che in questo Paese lo sport viene catalogato come qualcosa di serie C; adesso siccome ancora ci sono dei bandi aperti con il CONI stiamo cercando di capire se arriva un nuovo funzionario, dovrebbe arrivare un nuovo funzionario Lavori Pubblici perché non c'è più nessuno, capisco le difficoltà per andare a fare dei progetti qualora non si trovasse la soluzione per potere partecipare a dei bandi a fondi perduti con la compartecipazione di questa Amministrazione, perché l'unica soluzione per potere consegnare i campi da tennis, i campo da calcio, campo di bocce e via discorrendo ci auguriamo che vengano dai privati perché noi siamo aperti a tutti, con evidenza pubblica possiamo assegnare a chi vuole queste strutture, però si sono fatti avanti e si sono tirati indietro. Noi non abbiamo padrini, almeno io personalmente non ho padrino, io sono convinto e sono dell'idea che comunque chi vuole investire sullo sport lo deve fare seriamente. Oggi purtroppo lo sport non si può fare in maniera gratuita perché ci sono dei costi, perché gli istruttori costano, perché se mandiamo il bambino a scuola calcio lo mandiamo e sappiamo che hanno i soldi e poi magari scrive la signora la cittadina sul *social network* e si accorge che dopo vent'anni c'è l'eternità sulla tribuna coperta del campo Todaro. È facile, in un momento di difficoltà io vi posso dire questo è il primo passo e state sicuri che ci sarà una sorpresa per quanto riguarda una grossa società professionistica che vorrebbe investire sul Palazzetto dello sport".

IL PRESIDENTE: "Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola sul punto come dichiarazione di voto il Consigliere Cannavò".

IL CONS. CANNAVO': "Assessore mi scusi un attimo, com'è finito l'incontro con il Catania che aveva chiesto il campo di calcio? Perché loro sono venuti diverse volte a controllare, si era parlato di tutto con il Sindaco, Lo Monaco è venuto pure qua, c'era quell'accordo ma poi vi siete sentiti dopo quell'incontro che abbiamo avuto assieme? Non vi siete, anche da parte vostra una telefonata si poteva fare".

IL CONS./ASS.RE MAVILLA: “Chi è interessato la telefonata la fa, chi è interessato. Il Dottore Lo Monaco che è stato comunque portato al Comune di Sant’Agata li Battiati da lei, è inutile farne un mistero, lei è un tifosissimo del Catania, aveva fatto una proposta all’Amministrazione, si è preso delle carte, aveva un’intenzione di fare un progetto di finanza su quella struttura là”.

IL CONS. CANNAVO’: “Assessore, io con il Sindaco siamo andati la prima volta a Torre del Grifo, abbiamo avuto l’incontro poi Lo Monaco è venuto a fare un sopralluogo nel campo e gli è piaciuto moltissimo, accusando noi che siamo stati degli incoscienti a tenere un campo del genere all’abbandono da tanti, tanti, tanti anni. Ci siamo incontrati nell’ufficio, ha chiesto dei documenti, questi documenti sono stati dati, poi il Catania dite che non si è fatto più sentire”.

Si dà atto che c’è un intervento fuori microfono.

IL CONS. CANNAVO’: “Non l’avete sentito”.

IL CONS./ASS.RE MAVILLA: “Io personalmente no”.

IL CONS. CANNAVO’: “Vuol dire che farò questo incontro io, lo posso fare questo incontro, dato che sono tifoso del Catania?”.

IL CONS./ASS.RE MAVILLA: “Certo però, in una situazione migliore di adesso giusto?”.

IL CONS. CANNAVO’: “Non ha importanza non ci interessa Battiati non ci interessa il Catania, perché un gioiello del genere è inutile tenerlo chiuso in quel modo”.

IL PRESIDENTE: “Grazie, Assessore. Grazie, Consigliere, per dichiarazione di voto”.

IL CONS. LONGHITANO: “Io mi chiedo solo una cosa come hanno fatto a ridursi così questi campi, perché io questi campi li ho visti, io sono vecchia di Battiati e su questi campi, specialmente sul campo Molon, andavo a giocare con i bambini, ci facevamo i Giochi della Gioventù e non cinquant’anni fa ragazzi miei, il Campo Todaro era funzionante fino almeno penso a dieci anni fa, nel giro di dieci anni c’è stata una distruzione totale?”.

Si dà atto che c’è un intervento fuori microfono.

IL CONS. LONGHITANO: “Eh, amore, tu ci sei forse da vent’anni però lasciamo perdere”.

IL PRESIDENTE: “Per favore, per favore Consiglieri torniamo tutti al nostro posto spegniamo il microfono. Mi sembra che la discussione è stata bella ricca e le risposte ci sono state, ringrazio nuovamente la Dottoressa Pennisi per averci dato il suo aiuto mettiamo in votazione la proposta così come discussa e depositata; vi ho letto i pareri delle Commissioni, quindi siamo in regola”.

A questo punto, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il **PRESIDENTE** pone a votazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali", che viene approvata ad unanimità di voti espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 01 del 27/06/2019 del Settore 6° - Pubblica Istruzione, Sport, Turismo, Spettacolo - concernente l'oggetto e corredata dal parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, prescindendosi dal parere in ordine alla regolarità contabile, poiché non comporta impegno di spesa e diminuzione di entrata;

Visti i verbali delle Commissioni Consiliari Statuto e Affari Sociali;

Ritenuto di poterla approvare per le motivazioni contenute nella proposta stessa che qui si intendono riportate;

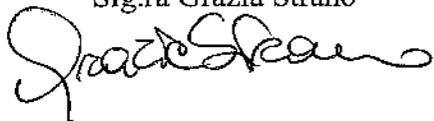
Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

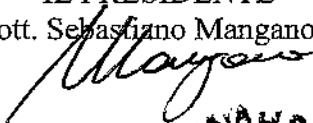
di approvare la proposta di deliberazione di cui in narrativa allegata al presente atto per farne parte integrante.

oooooooooooooooooooooooooooo

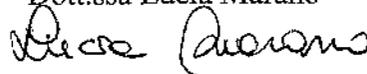
IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig.ra Grazia Strano



IL PRESIDENTE
Dott. Sebastiano Mangano



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Lucia Marano





Comune di Sant'agata Li Battiati

Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale .

Reg. proposte n° .01....
Anno 2019
Settore VI

OGGETTO : Approvazione Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali.

Il Capo Settore VI

Premesso che l'Amministrazione Comunale, in conformità ai principi dello statuto Comunale ed in attuazione alla normativa nazionale, riconosce nello sport una componente importante nella vita sociale e culturale della città, proponendosi di attuare ogni iniziativa atta alla promozione ed allo svolgimento della pratica sportiva, delle attività motorie e del tempo libero ;

Considerato che questo Ente è titolare di diversi impianti sportivi dislocati nel territorio comunale e che tali impianti e le attrezzature in essi contenuti sono destinati ad uso pubblico per la promozione e la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa ;

Richiamate le deliberazioni consiliari n. 26/1983 e n. 12/1993 aventi ad oggetto rispettivamente "Approvazione regolamento Campo sportivo e " Approvazione regolamento comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici";

Richiamate altresì le deliberazioni di G.M. n. 40/2003 e n. 92/2012 aventi ad oggetto rispettivamente "Determinazione costo servizi a domanda individuale - Impianti sportivi comunali" ed "Adeguamento quote per l'utilizzo degli impianti sportivi";

Dato atto che è intendimento dell'Amministrazione comunale addivenire ad una nuova disciplina per l'uso e la gestione degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale, che tenga conto delle mutate esigenze, dell'accresciuto numero delle associazioni sportive sul territorio e quindi una maggiore diversificazione delle attività sportive, delle modifiche apportate dalle più recenti normative;

Vista la nota sindacale prot. n. 5604/2019 con oggetto " Obiettivi per l'anno 2019 " con la quale è stato assegnato al Capo Settore VI, fra gli obiettivi, quello della redazione del regolamento per l'utilizzazione degli impianti sportivi ;

Ritenuto pertanto necessario, per una migliore e più efficiente gestione degli impianti al fine di ottimizzare l'utilizzo degli stessi con la massima partecipazione e coinvolgimento di tutte le associazioni ed organizzazioni che operano nel campo delle discipline sportive, di ridefinire il testo di un Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi, quale risulta parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A);

Visto il D.lgs. 267/2000

Visto il D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

Visto lo Statuto Comunale

Visto il Regolamento di contabilità comunale

Visto il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

Vista la deliberazione di C.C. n. 14/2019 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria 2019/2021;

PROPONE

Per quanto espresso in premessa da valere anche come relazione tecnica all'organo deliberante

Approvare il nuovo Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunale così come risulta dall'Allegato A) composto da n. 12 articoli e che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dare atto che il precedente Regolamento di cui alla deliberazione di C.C. n. 26/1983 si intende in toto sostituito

Dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa ;

Dare atto che il Regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione

S. Agata Li Battiati li





**COMUNE DI SANT'AGATA LI
BATTIATI
"SPORT, TURISMO E TEMPO LIBERO"**

**REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
COMUNALI**

CAPO I

Norme generali

Art. 1 – Oggetto e finalità

- 1 Il presente regolamento detta i principi e disciplina le modalità e le procedure per l'uso e la gestione degli impianti sportivi del Comune di Sant'Agata li Battiati e delle attrezzature in essi esistenti.
- 2 Gli impianti sportivi comunali, nonché quelli acquisiti in uso da terzi o da Istituti Scolastici e le attrezzature in essi esistenti, sono destinati ad uso pubblico per la promozione e la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa e per garantire la diffusione dello sport a tutti i livelli e in tutte le discipline praticabili, a diretto soddisfacimento degli interessi generali della collettività. Si considerano tali:
 - a) l'attività agonistica e non agonistica svolta da Società e da Associazioni sportive, attraverso la partecipazione a campionati, tornei, gare e manifestazioni ufficiali;
 - b) l'attività formativa finalizzata all'avviamento allo sport di preadolescenti e adolescenti;
 - c) l'attività sportiva per le scuole;
 - d) l'attività motoria a favore dei disabili e degli anziani;
 - e) l'attività ricreativa, sociale e amatoriale per la cittadinanza.

Art. 2 – Elenco degli impianti sportivi comunali

- 1 Gli impianti sportivi comunali rientranti nell'ambito di applicazione del presente regolamento sono i seguenti:
 - Palasport
 - Campo di calcio Nino Todaro
 - Campo Scuola
 - Campi da Tennis

Art. 3 – Modalità di gestione degli impianti sportivi

- 1 Il Comune di Sant'Agata li Battiati gestisce gli impianti sportivi direttamente / o tramite concessione a terzi, nel rispetto del presente regolamento e dalla normativa vigente .
- 2 La gestione diretta degli impianti sportivi non può perseguire finalità di lucro e deve essere improntata ai principi di buon andamento e imparzialità e ai criteri di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza .
- 3 Le tipologie di gestione degli impianti sportivi sono:
 - a) gestione diretta da parte del Comune, con il rilascio di "Concessioni in uso" per consentire agli utenti lo svolgimento dell'attività richiesta;
 - b) gestione affidata a terzi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- 4 L'Amministrazione Comunale può stipulare convenzioni con gli Istituti Scolastici per l'utilizzo, diretto o con concessione in uso a terzi, degli impianti sportivi pertinenti alle scuole, in orari diversi da quelli scolastici, ai sensi dell'art. 90, comma 26, della legge n.289/2002.
- 5 Nel caso degli impianti sportivi a domanda individuale, la prefissata forma di gestione deve

assicurare la copertura fino al 36% dei relativi costi, onde concorrere significativamente al raggiungimento da parte dell'Amministrazione del medesimo obiettivo percentuale complessivamente riferito a tutti i servizi a domanda individuale offerti dal Comune.

Art. 4 -- Divieto di sub concessione

- 1 Qualunque sia la forma di concessione, al Concessionario è vietato sub concedere a terzi, in tutto o in parte, gli impianti in uso o in gestione.
- 2 La violazione di tale obbligo comporta la revoca immediata della concessione.

CAPO II

Impianti a Gestione Diretta – Concessioni in uso

Art. 5 – Attività e soggetti aventi diritto

- 1 Nel caso di gestione diretta, un impianto sportivo può essere concesso in uso:
 - a) per campionati, allenamenti e corsi;
 - b) per manifestazioni sportive;
 - c) per manifestazioni di varia natura (spettacoli, convegni, congressi, mostre, ecc.), purché l'impianto sia idoneo allo svolgimento di tali manifestazioni.
- 2 L'uso di cui al punto c) può essere autorizzato compatibilmente al prioritario soddisfacimento degli usi previsti ai punti a) / b).
- 3 Possono fruire della concessione in uso degli impianti sportivi gestiti direttamente dal Comune tutti i soggetti che ne facciano formale richiesta per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art.1, nel rispetto delle norme generali fissate dal presente regolamento.
- 4 La concessione in uso è incompatibile con attività a scopo di lucro .

Art. 6 – Modalità di presentazione delle domande di concessione in uso

- 1 Le domande per l'utilizzo degli impianti sportivi gestiti direttamente dal Comune devono pervenire al Settore "Sport, Turismo e Tempo Libero", che nel seguito del presente regolamento sarà denominata brevemente Settore Sport.
- 2 Al fine di consentire la necessaria programmazione dell'attività sportiva per ogni singola disciplina e di stabilire i turni, gli spazi e gli orari, chiunque intenda ottenere la concessione in uso di uno o più impianti sportivi per svolgere attività occasionale e/o continuativa nel corso dell'anno, deve fare richiesta, come indicato dal presente regolamento, secondo il seguente scadenziario:
 - a) almeno 45 giorni prima dell'inizio della rispettiva stagione agonistica, pena il non accoglimento dell'istanza per le richieste finalizzate ad ottenere concessioni in uso relative a periodi superiori a 30 giorni o all'intera annata sportiva;
 - b) entro il 10 settembre di ogni anno, pena il non accoglimento dell'istanza, per le richieste delle scuole relative a tutto l'anno scolastico da iniziarsi dopo la pausa estiva;
 - c) almeno 30 giorni prima dell'avvio di qualsivoglia attività, pena il non accoglimento dell'istanza, per le richieste connesse allo svolgimento di manifestazioni e tornei di breve durata (comunque non superiore a 30 giorni) o allo svolgimento di qualsiasi altra attività compatibile con la destinazione d'uso degli impianti; il predetto termine è elevato a 45 giorni

ove la concessione in uso sia per eventi non sportivi.

- 3 Le concessioni in uso rilasciate dal Settore Sport non possono avere una durata superiore ad un'intera stagione agonistica o ad un intero anno scolastico.
- 4 L'Amministrazione può concedere la concessione in uso dei propri impianti per le istanze pervenute fuori termine nel caso in cui queste non compromettano il regolare svolgimento dell'attività sportiva già programmata.
- 5 I calendari di utilizzo degli impianti gestiti direttamente dal Comune sono formulati dalla Direzione Sport e resi noti agli utenti prima dell'avvio dell'attività sportiva, fatta salva la possibilità, in qualsiasi momento, di revocare, sospendere temporaneamente o modificare gli orari ed i turni assegnati nei casi in cui ciò si renda necessario per lo svolgimento di manifestazioni sportive o in conseguenza della riorganizzazione degli orari e dei turni medesimi. In tal caso, si provvederà a comunicare tempestivamente agli interessati le variazioni intervenute.
- 6 Nessuna concessione può essere rilasciata a soggetti che siano privi dei requisiti richiesti dal presente regolamento o che abbiano presentato l'istanza fuori dai termini, fatto salvo quanto previsto al comma 4.

Art. 7 – Priorità di scelta delle concessioni in uso

- 1 Gli impianti sportivi sono prioritariamente riservati allo svolgimento dei campionati federali nazionali e/o internazionali, regionali e/o provinciali di qualsiasi categoria, di allenamenti, di manifestazioni e tornei da parte di società ed associazioni affiliate alle Federazioni Sportive ed agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e che partecipano ai predetti campionati.
- 2 In presenza di più domande di concessione relative ad un medesimo impianto e qualora non sia possibile soddisfare tutte le richieste, la Direzione Sport predispose il calendario di cui al precedente art.6, comma 5, assegnando gli spazi degli impianti ai soggetti aventi sede nella Città di Sant'Agata Li Battiati da almeno 2 anni secondo il seguente ordine di priorità:

- 1 - le Associazioni/Società sportive iscritte al Registro CONI che partecipano, a livello nazionale, ai campionati delle Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI.;
- 2 - le Associazioni/Società sportive che svolgono attività amatoriale.

A parità di situazione giuridico-sportiva, la priorità nella scelta dell'utilizzatore è data agli operatori sportivi che già svolgono attività nella disciplina sportiva praticata nell'impianto, in regola con i pagamenti delle tariffe, secondo il seguente ordine:

- livello campionati ufficiali cui partecipa il sodalizio;
- risultati agonistici ottenuti nell'anno precedente;
- anni di attività del sodalizio;
- attività di promozione dello sport svolta nell'ambito del territorio comunale;
- numero degli atleti tesserati.

In caso di persistente parità di due o più richieste, la graduatoria rispetterà l'ordine cronologico di presentazione delle istanze a partire dalla prima in ordine di tempo.

In ogni caso devono essere soddisfatte tutte le richieste dei soggetti aventi diritto di cui al punto 1 del presente comma, secondo l'applicazione dei principi di equità e proporzionalità; solo dopo il soddisfacimento di tali richieste, si può procedere residualmente al soddisfacimento di eventuali richieste avanzate dai soggetti di cui al punto 2 del presente comma.

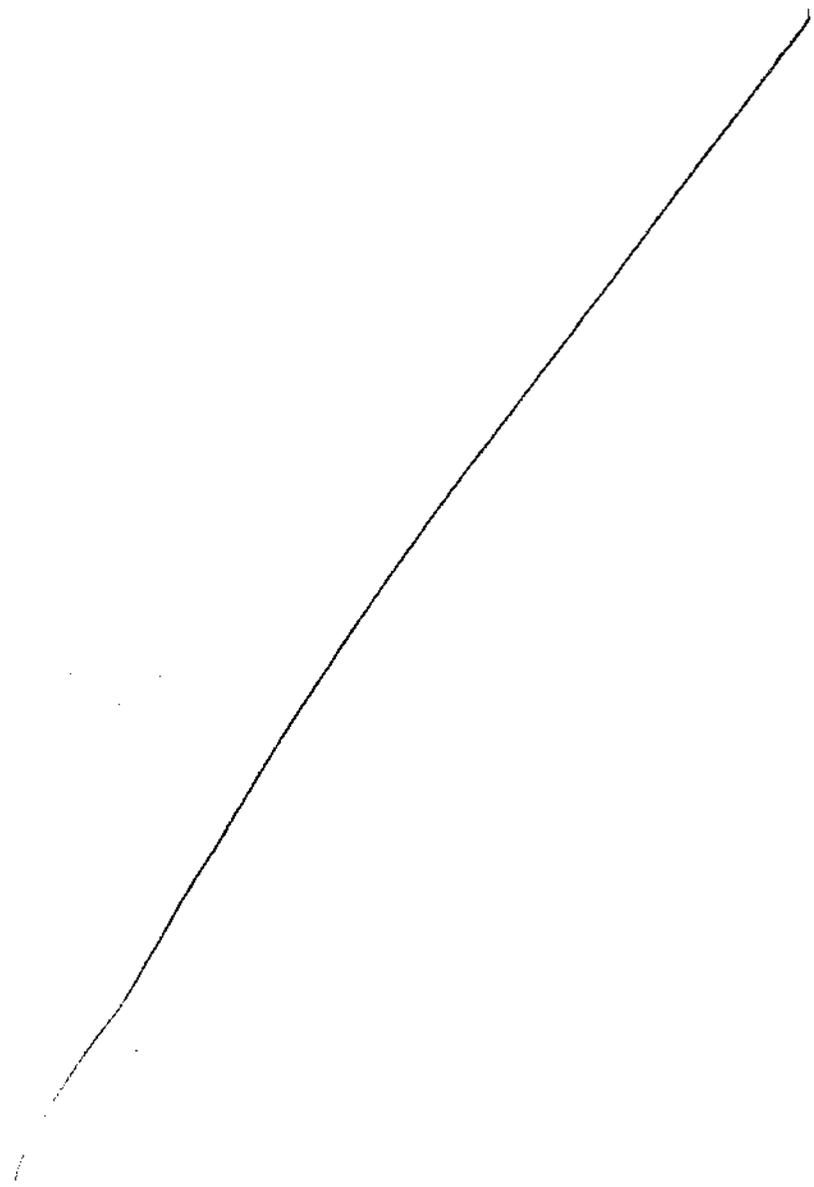
- 3 Le istanze presentate da soggetti che hanno sede fuori della Città di Sant'Agata Li Battiati o che

hanno in proprietà o in gestione impianti sportivi o che hanno richiesto e ottenuto dal Comune, ove hanno sede, o da altri Enti Pubblici l'uso temporaneo di spazi analoghi per la pratica della medesima disciplina sportiva, sono prese in considerazione solo nel caso in cui, formulato il calendario di cui all'art.6, comma 5, del presente regolamento, restino spazi inutilizzati, a condizione che detti soggetti assumano nella loro denominazione sociale quale indicazione territoriale quella di "*Città di Sant'Agata Li Battiati*" o almeno "Battiati";

- 4 Può essere concesso l'utilizzo delle strutture sportive comunali, compatibilmente con i calendari predisposti per il loro utilizzo e subordinatamente ai soggetti di cui ai punti 1 e 2 del comma 2 del presente articolo:
 - 1) ai singoli cittadini per ragioni di carattere scolastico, lavorativo, ricreativo e/o amatoriale;
 - 2) agli Enti pubblici e privati, alle Cooperative di servizi, alle Associazioni di volontariato e alle Associazioni non sportive per lo svolgimento di attività amatoriali, manifestazioni ricreative, saggi, studi, convegni e simili.
- 5 Il Settore Sport ha facoltà di convocare i soggetti interessati alla fruizione di uno stesso impianto sportivo, al fine di ottimizzare e coordinare gli orari e gli spazi di utilizzo.

Art. 8 – Contenuto dell'istanza ed allegati

- 1 Ai fini del rilascio delle concessioni in uso, gli aventi diritto possono produrre una sola domanda in cui devono essere indicati, in ordine di preferenza, gli impianti richiesti.
- 2 La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve contenere:
 - 1) l'indicazione dei requisiti posseduti dai richiedenti e l'individuazione delle finalità per le quali l'uso dell'impianto è richiesto, specificando l'assenza dello scopo di lucro;
 - 2) l'esatta indicazione dell'attività da svolgere;
 - 3) i giorni e le ore nei quali l'attività sarà svolta;
 - 4) il numero massimo degli utenti che frequenteranno l'impianto;
 - 5) l'indicazione di altri impianti eventualmente posseduti, gestiti o richiesti al Comune di Catania e/o ad altri Enti Pubblici ed ottenuti per gli stessi periodi di tempo ed attività;
 - 6) i dati identificativi delle polizze assicurative di cui alle lettere f) e g) del successivo comma.
- 3 Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
 - 1) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del Sodalizio ovvero dichiarazione che lo stesso si trova già agli atti Il Settore "Sport, Turismo e T.L." e che, alla data di presentazione della richiesta di concessione in uso, non ha subito modificazioni;
 - 2) copia del certificato di affiliazione, in corso di validità, alla Federazione Sportiva/Disciplina Sportiva Associata/Ente di Promozione Sportiva riconosciuta dal C.O.N.I., relativamente alla disciplina per l'esercizio della quale è richiesta la concessione in uso dell'impianto o dichiarazione sostitutiva di certificazione;
 - 3) formale dichiarazione, su modulo predisposto dal Settore Sport, con la quale il richiedente, ai sensi di legge e sotto la propria responsabilità, attesti:
 - a) di usare l'impianto comunale, le attrezzature ed i servizi ivi esistenti con la massima cura e diligenza, in modo da restituirli, alla scadenza della concessione in uso, nello stesso stato in cui sono stati concessi;
 - b) di riconsegnare l'impianto e le attrezzature funzionanti al termine di ciascun periodo d'uso, di sistemare al termine delle esercitazioni le attrezzature usate nell'ordine in cui si trovavano all'inizio delle stesse e di non installare attrezzi fissi o sistemare impianti che

- riducano la disponibilità di spazi nelle strutture concesse in uso;
- c) di segnalare tempestivamente ogni danno che si possa verificare alle persone e/o alle strutture ed agli attrezzi concessi in uso;
 - d) di assumersi la piena responsabilità di tutti i danni che possano essere arrecati all'impianto, agli accessori e alle pertinenze, anche da parte di terzi, obbligandosi al risarcimento di tutti i danni derivanti dall'uso dell'impianto e/o delle attrezzature;
 - e) di sollevare il Comune di Sant'Agata Li Battiati da ogni responsabilità per infortuni e/o danni di qualsiasi genere che possano derivare durante le attività sportive e/o extra sportive ai responsabili del sodalizio, agli organizzatori e dirigenti, agli atleti, ai partecipanti, agli accompagnatori ed ai terzi in conseguenza dell'uso dell'impianto e/o delle attrezzature;
 - f) di avere contratto idonea polizza assicurativa a favore dei propri associati contro eventuali incidenti e/o danni che dovessero loro derivare dallo svolgimento delle attività praticate;
 - g) in caso di presenza di pubblico, di contrarre idonea polizza assicurativa a favore dei terzi contro incidenti e/o danni che dovessero loro derivare dallo svolgimento delle attività svolte nell'impianto sportivo;
 - h) di avere assunto i certificati che attestano l'idoneità fisico-sportiva degli atleti ad esercitare
- 

l'attività delle singole discipline sportive;

- i) di assicurare sempre, durante l'uso dell'impianto e delle attrezzature, la presenza di un dirigente, di un allenatore o di un insegnante, quale responsabile della concessione;
 - j) di essere in possesso delle autorizzazioni prescritte dalle vigenti disposizioni per lo svolgimento delle attività praticate;
 - k) di provvedere a propria cura e spese, in occasione di manifestazioni ed eventi con presenza di pubblico, ai servizi di guardaroba e biglietteria, alla disciplina ed al controllo degli ingressi, alla sorveglianza, ai servizi d'ordine, antincendio, di autoambulanza e simili;
 - l) di usare l'impianto sportivo comunale esclusivamente per gli scopi indicati nell'atto di concessione in uso e a non concedere a terzi, ad alcun titolo e per nessun motivo, l'uso dello stesso impianto e delle attrezzature annesse;
 - m) di svolgere nell'impianto sportivo attività senza fini di lucro.
- 4 I soggetti di cui all'art.7, comma 4), punto 1, in luogo della documentazione di cui al comma precedente, devono presentare un certificato medico per attività ginnico-motoria non competitiva attestante l'idoneità alla pratica dell'attività sportiva, nonché una dichiarazione liberatoria a favore del Comune di Sant'Agata Li Battiati che lo sollevi da qualsivoglia responsabilità per infortuni e/o danni conseguenti all'uso dell'impianto e delle attrezzature concesse.

Art. 9 – Norme di accesso e di responsabilità

- 1 Le Scuole, gli Enti, le Associazioni/Società sportive e comunque tutti i soggetti autorizzati all'utilizzo degli impianti sono responsabili della disciplina e del comportamento dei rispettivi iscritti e delle persone che per essi si dovessero introdurre negli stessi impianti.
- 2 Gli utenti, chiunque essi siano, non possono accedere agli impianti se non accompagnati da almeno un dirigente, da un allenatore o da un insegnante.
- 3 Il personale del Comune di Sant'Agata Li Battiati, deputato al controllo ed al monitoraggio degli impianti sportivi, ha libero accesso in ogni orario ed ha facoltà di allontanare chiunque non osservi le norme del presente regolamento o tenga un comportamento ritenuto pregiudizievole al buon funzionamento dell'impianto e dell'attività che vi si svolge.
- 4 L'eventuale installazione da parte del Concessionario di attrezzature di qualsiasi tipo, che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività all'interno dell'impianto, deve essere preventivamente autorizzata dalla Direzione Sport, previo parere, se del caso, della Commissione Provinciale di Vigilanza, da richiedersi a cura e spese del Concessionario medesimo. I relativi montaggi e smontaggi, a cura e spese del Concessionario, devono avvenire nei tempi indicati nella concessione e comunque nel più breve tempo possibile, al fine di non pregiudicare la disponibilità dell'impianto per le attività che precedono o seguono quella considerata.
- 5 Al termine delle attività è vietato abbandonare negli impianti indumenti ed oggetti vari.
- 6 Gli attrezzi mobili del Concessionario possono essere depositati e lasciati in spazi appositi, ove individuabili, previa autorizzazione della Direzione Sport; in ogni caso l'Amministrazione Comunale non risponde di eventuali danni e/o furti dei suddetti attrezzi ed effetti personali.

Art. 10 – Tariffe di utilizzo degli impianti sportivi

- 1 Il Concessionario, qualunque sia l'attività per la quale l'impianto è richiesto in uso, deve utilizzare l'impianto sportivo nei giorni e nelle ore concesse e deve versare anticipatamente,

secondo le modalità indicate nell'atto di concessione, l'importo dovuto per la fruizione come calcolato sulla scorta delle tariffe approvate dal Consiglio Comunale in funzione dei costi di gestione dell'impianto e delle finalità di promozione dello sport a favore di ogni categoria sociale.

- 2 Le Associazioni affiliate al C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico) e le Associazioni che organizzano attività sportive per anziani e per categorie svantaggiate, limitatamente alle attività in favore di tali categorie di soggetti e previa verifica dello statuto e dell'atto costitutivo, nonché le scuole, le parrocchie e gli oratori possono godere di tariffe agevolate degli impianti sportivi secondo le tariffe approvate dalla G.M.
- 3 Per eventi sportivi di rilevanza nazionale od internazionale e con forte ricaduta di immagine e di pubblicità per la Città di Sant'Agata Li Battiati, la Giunta Comunale può eccezionalmente concedere l'uso dell'impianto sportivo a titolo gratuito.
- 4 Nel caso di attività sospesa per causa dell'Ente è consentito il recupero del periodo non fruito, compatibilmente con il programmato calendario di utilizzo dell'impianto.
- 5 I proventi derivanti dalle concessioni in uso degli impianti sportivi sono versati al Comune di Sant'Agata Li Battiati a copertura dei relativi costi di gestione, tenuto conto anche di quanto stabilito dall'art.3, comma 5, del presente regolamento.

Art. 11 – Sospensione e revoca delle concessioni in uso

- 1 L'Amministrazione Comunale può disporre la sospensione delle concessioni in uso degli impianti sportivi qualora ciò si renda necessario per ragioni connesse alla tutela della pubblica incolumità o di Protezione Civile, dandone comunicazione al Concessionario.
- 2 L'Amministrazione Comunale può altresì disporre la sospensione delle concessioni in uso qualora, a seguito dell'aggiudicazione di gara per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria già programmati e finanziati, si renda necessario liberare l'impianto sportivo per consentire il regolare avvio degli stessi lavori.
- 3 La sospensione è prevista inoltre quando si verificano condizioni tali da rendere gli impianti inagibili a insindacabile giudizio degli uffici comunali competenti.
- 4 Per le anzidette sospensioni, nulla è dovuto al Concessionario, se non la restituzione delle eventuali somme versate con riguardo al periodo durante il quale l'impianto non sarà utilizzato.
- 5 A seguito di reiterate violazioni delle disposizioni del presente regolamento e/o di danni intenzionali derivati da negligenza nell'uso degli impianti sportivi concessi, il Comune di Sant'Agata Li Battiati può procedere alla revoca della concessione, fermo restando l'obbligo del Concessionario di risarcire gli eventuali danni arrecati e senza la possibilità per il medesimo di richiedere alcun indennizzo, neanche a titolo di rimborso spese.
- 6 Il Comune, previa diffida, revoca le concessioni in uso ovvero non le rilascia, ai concessionari o ai richiedenti che risultino:
 - a) morosi nel pagamento delle tariffe d'uso;
 - b) trasgressori delle norme del presente Regolamento;
 - c) trasgressori di disposizioni integrative emanate dall'Amministrazione Comunale;
 - d) in tutti i casi previsti dal presente regolamento e da quelli comunali di Polizia Municipale, di Igiene e Sanità e dagli altri vigenti.

CAPO III

Impianti a Gestione Indiretta – Concessioni in gestione

Art. 12 – Concessione a terzi della gestione degli impianti sportivi comunali

- 1** Nei casi in cui gli oneri per la gestione diretta, per la manutenzione e per i servizi accessori siano tali da non consentire il mantenimento delle adeguate condizioni di funzionalità e di fruizione di un impianto sportivo, l'Amministrazione Comunale, può affidare in concessione la gestione dell'impianto, secondo quanto descritto dalle leggi vigenti ;
- 2** Nei casi di cui al precedente comma, il Consiglio Comunale approva lo schema di convenzione per la concessione della gestione e fissa i criteri generali ed obiettivi sulla scorta dei quali, di volta in volta, si procederà all'individuazione del concessionario a seguito dell'esperimento di procedura di selezione ad evidenza pubblica.
- 3** I suddetti criteri devono in ogni caso rispettare i seguenti principi:
 - a) radicamento sul territorio comunale del concessionario;
 - b) garanzia ai preesistenti fruitori dell'impianto ed alle categorie svantaggiate del diritto alla pratica sportiva esercitata;
 - c) priorità dell'attività agonistica su quella amatoriale;
 - d) applicazione di tariffe non superiori a quelle comunali vigenti nelle ordinarie fasce orarie di utilizzo dell'impianto.
- 4** Nei casi di affidamento a terzi della gestione di un impianto sportivo è comunque assicurato il livello occupazionale del personale già impiegato nell'impianto.

Proposta di deliberazione C.C. n. 01 del 27.06.2019

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990, n. 142, recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni si esprime **parere favorevole** in ordine alla **regolarità tecnica** della deliberazione proposta.

Addi, 27.06.2019

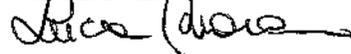
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Ref. n. 25/2019

La presente proposta di deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 21/10/2019 e viene allegata alla deliberazione n. 39.....

IL SEGRETARIO GENERALE



DELIB. C.C. N. 39 DEL 21/10/2019

Certificato di Pubblicazione

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n° 44, è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi è rimasta pubblicata per giorni 15 consecutivi.

Avverso di essa è pervenuta opposizione a questo ufficio.

Sant'Agata Li Battiati, li

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

=====